

RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, QUI FUNZIONA

di ALFREDO DE GIROLAMO

Il tema della gestione dei rifiuti urbani in Toscana merita oggi una descrizione attenta e approfondita.

■ A PAG. 4



L'OPINIONE

RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, QUI FUNZIONA

di ALFREDO DE GIROLAMO

Il tema della gestione dei rifiuti urbani in Toscana merita oggi una descrizione attenta e approfondita in una fase cruciale per il settore, soprattutto alla luce degli adeguamenti imposti dall'Europa. A tal proposito l'inchiesta pubblicata da questo giornale il 26 maggio mi fornisce gli spunti per alcune riflessioni. Partendo dal riciclaggio, la Toscana ricicla molto e bene: siamo ormai oltre il 50% di raccolta differenziata, e in molte aree è stato già raggiunto l'obiettivo del 50% di riciclaggio previsto al 2020 dalla direttiva dell'Unione Europea.

Molti sono ormai i comuni oltre il 70/80%. Ma soprattutto funziona il "modello toscano" del riciclaggio, grazie alla presenza storica di un'industria del recupero di materia in tutti i settori: carta, vetro, metalli, tessili, plastiche. Un distretto del riciclaggio che assorbe tutto il materiale raccolto dai cittadini, con tassi di scarto ragionevoli, anche se pur sempre migliorabili.

La Toscana è l'unica regione che ricicla le plastiche eterogenee grazie al lavoro di Revet, così come è importante anche la quota di compostaggio che va a recupero grazie ad impianti ben gestiti e a filiere di vendita ottimamente organizzate come dimostra l'esperienza di Quadrifoglio e Publiambiente.

E' grazie a queste eccellenze che la nostra regione, pur avendo più rifiuti ad abitante rispetto ad altre regioni solo perché abbiamo più piccola e media impresa e più turismo, risulta, contrariamente a quanto si pensa, tra le più avanzate.

Resta ancora molto da fare, ma stiamo lavorando.

Nei prossimi anni, grazie anche all'aggiudicazione di tutte le gare di ambito, nell'Ato Sud già avvenuta, in arrivo nell'Ato Centro e poi sulla costa, e al nuovo quadro di pianificazione regionale, sarà possibile raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano regionale al 2020, che prevede il 70% di raccolta

differenziata, con il 60% di riciclaggio, 30% di recupero energetico e poca discarica. Se esiste, infatti, ancora una criticità in Toscana è il ricorso eccessivo alla discarica - ancora oggi superiore al 40% - e su questo occorrerebbe concentrarsi, migliorando il riciclaggio e facendo gli impianti di recupero energetico.

Su questo punto occorre riaprire l'impianto di Scarlino e rispettare i tempi dell'autorizzazione per il nuovo termovalorizzatore di Firenze, la cui conferenza dei servizi finale è imminente.

Le polemiche sono sterili: il tributo in discarica si paga per un obiettivo irrealistico della legge italiana (65%), ed è bene precisare che in nessun altro paese europeo esiste una soglia di raccolta differenziata, e che nessuna regione italiana l'ha raggiunta, tranne il Trentino Alto Adige. Il costo del servizio è nella media, anche se forse dovremmo chiedere al CONAI un maggior contributo ai comuni per le raccolte differenziate degli imballaggi, oggi il 4% del costo totale contro il 25% del peso degli imballaggi. Le criticità ci sono, e devono essere superate nei prossimi cinque anni, ma si può fare, è alla nostra portata chiudere il ciclo dei rifiuti così come ci chiede l'Europa: abbiamo un Piano regionale, Autorità di ambito e gestori operativi, autorizzazioni in capo alla Regione, occorre solo un forte piano di politica industriale che rafforzi il distretto del riciclaggio. Il Governo regionale, inoltre, ha già fatto, spesso unica regione in Italia, tutto il necessario per semplificare le norme e i piani, concentrare regolazione e gestori, tutelare i consumatori e sostenere gli investimenti.

Se le norme nazionali lo consentiranno, auspichiamo il passaggio alla tariffa puntuale, e a quel punto mancherà solo l'istituzione di un'Autorità unica dei rifiuti, che superi le tre attuali, affinché il quadro degli impegni possa definirsi completo.

Sarà grazie a tutto ciò che la Toscana può diventare, pur essendo già, una regione d'eccellenza in Europa.

*Presidente Confservizi
Cispel Toscana*

 @degirolamo